

San Paolo in Vaticano



Scritto da Rossana Nicolò

24 Ago, 2009 at 05:51 PM



In occasione della conclusione delle celebrazioni per l'Anno Paolino, indetto dal Santo Padre Benedetto XVI il 29 giugno 2008 per celebrare il bimillenario della nascita dell'Apostolo delle Genti, datata l'8 o il 9 dopo Cristo, è stata inaugurata ai Musei Vaticani il 25 giugno la mostra dedicata a *San Paolo in Vaticano*, visitabile fino al 27 settembre.

La mostra, a cura di Umberto Utro e sponsorizzata dal gruppo BNL Paribas, è stata inaugurata in concomitanza con la fine dei delicati restauri alla cappella *parva* dei Palazzi Apostolici, la cappella Paolina, nobilitata dalle straordinarie raffigurazioni dei due padri della Chiesa negli affreschi di

Michelangelo.

La mostra dedicata a san Paolo desidera promuovere la riscoperta della figura dell'Apostolo delle Genti attraverso le molteplici testimonianze a lui riconducibili, la maggior parte delle quali conservate in Vaticano o presso Istituzioni culturali della Santa Sede. A suggello dell'anno Paolino si è voluto porre un evento che intreccia fede, storia ed arte che propone un itinerario particolare, una sorta di antologia attraverso diverse forme d'arte e varie rappresentazioni. Il percorso attraverso la rappresentazione della vita e dell'opera di san Paolo inizia con la scultura e le più antiche raffigurazioni di san Paolo nei sarcofagi, transita attraverso la pittura dei diversi secoli e stili per giungere ad una delle più importanti manifestazioni della cultura e dell'arte contemporanea: il cinema, con una selezione di filmati che ricordano le gesta di Paolo.



Una delle più antiche raffigurazioni è il *Martirio di san Paolo* scolpito sul sarcofago della *Passione*, conservato nel Museo Pio Cristiano dei Musei Vaticani, che descrive il martirio con il soldato nel gesto di sguainare la spada e il martire con la testa appena china.

La mostra è divisa in quattro sezioni: la prima dedicata a «Paolo, Apostolo, Martire» che descrive le scoperte antiche e moderne effettuate nella basilica di San Paolo fuori le Mura custodite nei Musei Vaticani, con particolare attenzione ai quattro grandi sarcofagi marmorei

paleocristiani che sono stati restaurati per questa occasione, e la storia del monumento, attraverso le diverse fasi costruttive della chiesa edificata sulla tomba del martire, con la presentazione degli ultimi reperti rinvenuti ed esposti al pubblico per la prima volta in questa occasione.

La seconda sezione illustra l'iconografia di san Paolo nell'arte cristiana: dalla figura simile a Platone (come Pietro che viene accostato ad Aristotele), poi Plotino, fino alla nascita dell'immagine di san Paolo, consolidata nella ritrattistica mediante i tratti somatici caratteristici, divenuti poi consueti durante i secoli, in una «storia che si fa figura», come ha sottolineato Paolucci nella presentazione alla stampa; un'immagine divenuta auto-referente e visibile nei vetri dorati e nelle ampolle, nelle sculture in marmo e nelle pitture delle catacombe, proposta in mostra mediante i raffinati acquarelli dipinti Wilpert dei primi del '900 e custoditi nel Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.



La terza sezione descrive Paolo sulla tomba di Pietro, i due principi degli apostoli nell'antica Basilica Vaticana, attraverso testimonianze artistiche della basilica petriana prima della rifondazione di Giulio II, con immagini di Paolo e Pietro.



L'ultima sezione della mostra è dedicata alla diffusione della parola dell'Apostolo, «avendo Paolo come compagno di viaggio», attraverso la vita e le lettere di Paolo, dagli antichi codici al nostro tempo. In questa occasione vengono esposti preziosi codici come il Codice B, il più antico manoscritto della Biblioteca Apostolica Vaticana, ed il codice di Federico da Montefeltro. Antichi e preziosi codici sono affiancati da opere librerie conservate in altre Biblioteche ed Università pontificie, che illustrano l'impegno di divulgazione intrapreso dall'apostolo delle genti, il “pensatore”, teorico delle Sacre Scritture che non si

limita ad un impegno astratto, ma scrive con passione e veemenza, utilizzando metafore ed immagini eloquenti. Colpisce la “romanità” di Paolo, l'orgoglio che si percepisce nel suo essere cittadino romano e il fervore con cui si rivolge ai romani nelle Lettere. In ultimo viene presentata una selezione tratta da immagini cinematografiche, fra le quali si distingue il documentario di Luciano Emmer del 1948 “Sulla via di Damasco”, che si credeva perduto.

Didascalie delle figure

Fig. 1, Sarcofago del tipo “ad alberi” detto dell'*Anastasis*, ca. 325-350, Particolare: *Martirio di Paolo*, Marmo, 325-350 ca. Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano, inv. MV28591

Fig. 2, Giovanni Battista Piranesi (1720-1778), *Spaccato della Basilica di San Paolo*, Incisione, 1766. Biblioteca Apostolica Vaticana

Fig. 3, Filippo Bombelli, *Incendio nella Basilica di San Paolo fuori le Mura*, olio su tela, 1823 ca., opera firmata, Musei Vaticani, Collezione Arte Religiosa Moderna, inv. MV 42138

Fig. 4, Vetro dorato con ritratti di *Petrus e Paulus*, Vetro, metà IV secolo, Musei Vaticani,

Museo Cristiano di Benedetto XIV, inv. MV 60768

Fig. 5, *Bibbia di Carlo il Calvo* (facsimile), originale membranaceo, IX secolo. Abbazia di San Paolo f.l.M.

Fig. in copertina, Anonimo romano (XIII secolo), *Frammento dell'affresco "Sogno di Costantino" dall'antica Basilica di San Pietro*, particolare: *San Paolo*, affresco, XIII secolo. Fabbrica di San Pietro

Scheda tecnica

San Paolo in Vaticano, Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano. Con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura, a cura di Umberto Utro, dal 26 giugno al 27 settembre 2009. Orario dei Musei Vaticani, lunedì-sabato ore 9,00-18,00 (ultimo ingresso ore 16,00). Ultima domenica del mese 9,00-14,00 (ultimo ingresso ore 12,30) con ingresso gratuito. Chiuso domenica e festività vaticane (29 giugno, 15 agosto). Ingresso incluso nel biglietto dei Musei Vaticani, euro 15.

Catalogo a cura di Umberto Utro, Tau Editrice (Todi).

[Chiudi finestra](#)